Benoît Monginot, *Allégorie et tautologie: la politique du poème de Baudelaire à Mallarmé*

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/4770>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4770

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2012

Paginazione: 174

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «Benoît Monginot, *Allégorie et tautologie: la politique du poème de Baudelaire à Mallarmé*», *Studi Francesi* [Online], 166 (I | LVI) | 2012, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4770> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4770>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Benoît Monginot, *Allégorie et tautologie: la politique du poème de Baudelaire à Mallarmé*

Ida Merello

NOTIZIA

BENOÎT MONGINOT, *Allégorie et tautologie: la politique du poème de Baudelaire à Mallarmé*, «Romantisme», 152, 2, 2011, pp. 109-124.

- 1 L'A. vede nell'uso dell'allegoria una delle forme dello scarto rispetto al romanticismo, e coglie nell'uso che ne fa Mallarmé in *Poésies* e *Divagations* un'intenzione politica. L'allegoria, di cui la teologia della separazione ha mostrato l'insufficienza, proprio grazie a questa separazione diventa strumento di ricerca e di rimessa in questione. L'A. tiene comunque ben distinte l'allegoria di Baudelaire e quella di Mallarmé: la prima sempre orientata teologicamente, la seconda invece finalizzata alla valorizzazione dell'atto poetico in sé. Con quest'autoriflessività, conclude l'A., Mallarmé supera il sentimento di mancanza, ma l'affermazione della contingenza porta a una messa in causa delle istituzioni sociali e linguistiche della realtà.